

COMUNE DI VALDOBBIADENE

Provincia di Treviso

COPIA

N° 56
del 25-11-2014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Determinazione gettoni di presenza alle sedute del consiglio comunale e delle commissioni consiliari

L'anno duemilaquattordici, addì venticinque del mese di novembre, alle ore 20:00, in Valdobbiadene, nella sala consiliare del "Palazzo Celestino Piva", convocato con avvisi scritti recapitati nei tempi e nelle forme previste dal regolamento, avendone dato avviso scritto al pubblico a mezzo manifesto, si è riunito in seduta pubblica di 1° convocazione il Consiglio comunale.

Eseguito l'appello risultano:

Fregonese Luciano	P	Simeoni Alvise	P
Razzolini Tommaso	P	Piccolo Silvia	P
Geronazzo Pierantonio	P	Bolla Stefano	P
Bertelle Martina	P	Callegaro Fabio	P
Dall'Armi Elisa	A	Zago Rita	P
Bortolin Giorgio	P	Gatto Rosj	P
Miotto Marco	P	Corrado Paola	P
Puel Barbara	P	Mion Francesca	P
Comarella Osvaldo	P		

Presenti

n. 16

Assenti

N. 1

e il seguente assessore non consigliere:

Geronazzo Mariachiera	P
-----------------------	---

Partecipa alla seduta il Segretario comunale, dott. Gianluigi Serafini.

Assume la presidenza il Sindaco, ing. Luciano Fregonese.

IL PRESIDENTE

Riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'ordine del giorno e nomina scrutatori i consiglieri:

Puel Barbara
Piccolo Silvia
Mion Francesca

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- gli articoli 82 e 83 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – Tuel*, e successive modificazioni, disciplinante i compensi spettanti agli amministratori locali per lo svolgimento delle funzioni di sindaco e di assessore comunale o per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali dell'ente;
- in particolare, il comma 8 dell'articolo 82, che demanda a un decreto ministeriale la determinazione della misura delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti agli amministratori locali, e il comma 10 del medesimo articolo, che prevede il rinnovo del predetto decreto con cadenza triennale ai fini dell'adeguamento dei predetti emolumenti sulla base dell'indice Istat di variazione del costo della vita;
- il decreto ministeriale 4 aprile 2000, n. 119, Regolamento recante norme per la determinazione della misura dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali, adottato dal Ministro dell'Interno ai sensi dell'art. 82, comma 8, del *Tuel* (decreto peraltro mai rinnovato ai sensi dell'articolo 82, comma 10);

RICHIAMATA la deliberazione del consiglio comunale n. 98 del 20 giugno 2000, con la quale i gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute del consiglio stesso sono state stabilite in £ 43.000 (quindi € 22,21), pari alla misura stabilita nella Tabella A allegata al decreto ministeriale 119/2000 e senza applicazione delle maggiorazioni previste dall'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), del medesimo decreto; con la stessa deliberazione, il consiglio ha stabilito in £ 30.000 (pari ad € 15,49) la misura del gettone di presenza dovuto ai consiglieri ai sensi della norma legislativa più sopra richiamata per la partecipazione alle sedute delle commissioni istituite presso l'ente;

ATTESO che:

- l'articolo 1, comma 54, della legge 266/2005 (*Legge finanziaria 2006*) ha disposto la riduzione degli emolumenti spettanti agli amministratori locali nella misura del 10 per cento dell'ammontare risultante alla data del 30 settembre 2005;
- il Ministero dell'interno, con circolare n. 5 del 28 giugno 2006, si è espresso nel senso che la riduzione del 10 per cento dovesse essere operata sull'ammontare del compenso risultante, alla data del 30 settembre 2005, dall'attuazione delle disposizioni recate dal decreto ministeriale 119/2000, costituito dagli importi indicati nella Tabella A del predetto decreto ministeriale comprensivi delle maggiorazioni previste dall'articolo 2 del medesimo decreto; in base a tale interpretazione, la decurtazione del 10 per cento doveva essere operata sull'importo teorico di € 23,32 risultante dall'applicazione del decreto ministeriale 119/2000;
- con determinazione del competente responsabile del servizio n. 472 del 13 novembre 2006 è stata data applicazione alla norma della legge 266/2005 secondo l'interpretazione espressa dal Ministero dell'interno, rideterminando l'importo dei gettoni di presenza dovuti ai consiglieri per la partecipazione alle sedute del Consiglio in € 20,99; basandosi sulla medesima circolare ministeriale, l'importo dei gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute delle commissioni è stato mantenuto invariato in € 15,49 in quanto già inferiore di una percentuale maggiore del 10 per cento rispetto alla misura risultante dall'applicazione del decreto ministeriale 119/2000;
- l'articolo 2, comma 25, della legge 244/2007 (*Legge finanziaria 2008*) ha modificato il comma 11 dell'articolo 82 del *Tuel*, eliminando di fatto la possibilità di incrementare o diminuire con deliberazione del Consiglio l'importo dei gettoni di presenza *determinati ai sensi del comma 8 dello stesso art. 82* e ha abrogato il comma 6, che prevedeva la

- possibilità di cumulo fra indennità di funzione e gettone di presenza dovuti per mandati elettivi presso enti diversi;
- l'articolo 61, comma 10, del decreto-legge 112/2008, convertito con modifiche dalla legge 133/2008, ha disposto una riduzione del 30 per cento delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza risultanti alla data del 30 giugno 2008 per gli enti che nell'anno precedente non hanno rispettato il patto di stabilità, e sospeso fino al 2011 la possibilità di incremento gli emolumenti con la procedura prevista dall'art. 82, comma 10 (cioè con emanazione di un nuovo decreto ministeriale ai fini dell'adeguamento degli importi agli indici Istat);
 - l'articolo 5, comma 7, del decreto-legge 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, ha stabilito che *“Con decreto del Ministro dell'interno, adottato entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto-legge, ai sensi dell'articolo 82, comma 8, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli importi delle indennità già determinate ai sensi del citato articolo 82, comma 8, sono diminuiti, per un periodo non inferiore a tre anni, di una percentuale pari al 3 per cento per i comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti...”*;
 - in base al medesimo articolo 5, comma 11, del decreto legge 78/2010, chi è eletto o nominato in organi appartenenti a diversi livelli di governo non può ricevere più di un emolumento, comunque denominato, a sua scelta;
 - a tutt'oggi detto decreto non è ancora stato emanato;

RILEVATO che, secondo un parere del Ministero dell'interno del 15 marzo 2012, in pendenza dell'emanazione del decreto di cui all'art. 5, comma 7, del decreto legge 78/2010, ai fini del calcolo dell'indennità spettante agli amministratori locali devono trovare applicazione le disposizioni dell'articolo 5, comma 7, del medesimo decreto, essendo esplicitamente individuati i destinatari di tali norme;

RILEVATO inoltre che la norma dell'articolo 82, comma 11, del *Tuel* previgente la *legge finanziaria 2008* prevedeva la possibilità di aumentare, con deliberazione rispettivamente di Giunta o di Consiglio, le indennità di funzione e i gettoni di presenza dei consiglieri stabiliti dal decreto ministeriale emanato ai sensi del comma 8 (peraltro con i limiti stabiliti dall'articolo 11 del decreto ministeriale 119/2000), per cui la sua abrogazione potrebbe essere interpretata nel senso che il Consiglio abbia ancora la facoltà di modificare l'importo dei gettoni con propria deliberazione, purché nei limiti dell'importo determinato in base al decreto ministeriale 119/2000 e con la decurtazione del 10 per cento operata dall'articolo 1, comma 54, della legge 266/2005;

VISTA peraltro, a tale proposito, la deliberazione 130/2008 della Corte dei conti - sezione regionale di controllo per il Veneto, che pur considerando la decurtazione del 10 per cento stabilita dalla *legge finanziaria 2006* vigente solo per l'esercizio 2006, e ammettendo quindi la possibilità che dal 1° gennaio 2007 fosse ripristinata la possibilità, per gli enti, di incrementare i compensi dei propri amministratori con provvedimento dell'organo competente previo accertamento del ricorrere dei presupposti di legge, ritiene però che la modifica dell'articolo 82, comma 11, del *Tuel* attuata dal decreto legge 112/2007 abbia eliminato del tutto la possibilità di aumentare le indennità di funzione;

VISTA, per contro, la deliberazione 1/2012 delle sezioni riunite della Corte dei conti in sede di controllo, le quali affermano che *“In mancanza di un limite temporale alla vigenza della predetta disposizione [1, comma 54, della legge 266/2005], limite peraltro contenuto in altre disposizioni analoghe della medesima legge finanziaria, il taglio operato può ritenersi strutturale, avente, cioè, un orizzonte temporale non limitato all'esercizio 2006”*, in ciò

discostandosi dall'interpretazione offerta, fra gli altri, dalla sezione regionale di controllo per il Veneto con la citata deliberazione 130/2008 e dalla sezione autonomie con deliberazione 6/2010; richiamando poi la revisione operata infine sulla materia dall'articolo 5, comma 7, del decreto legge 78/2010, convertito nella legge 122/2010, e considerato che il decreto ivi previsto non risulta ancora approvato, concludono, *“alla luce del quadro normativo richiamato e della ratio di riferimento [...] che la disposizione di cui all'art. 1, comma 54 legge n. 266/2005 sia disposizione ancora vigente, in quanto ha prodotto un effetto incisivo sul calcolo delle indennità in questione che perdura ancora, e non può essere prospettata la possibilità di riesperire i valori delle indennità così come erano prima della legge finanziaria 2006; ed essendo il DL n. 78 finalizzato al contenimento della spesa pubblica, di tale vigenza dovrà tenersi altresì conto all'atto della rideterminazione degli importi tabellari dei compensi relativi, nel senso che quanto spettante ai singoli amministratori non potrà, in ogni caso, essere superiore a quanto attualmente percepito”*;

DATO ATTO che il Comune ha rispettato il patto di stabilità interno per l'esercizio 2013, e quindi non opera la riduzione del 30 per cento stabilita dal decreto legge 112/2008, convertito dalla legge 133/2008;

RITENUTO, in attesa dell'emanazione del decreto ministeriale previsto dall'art. 5, comma 7, del decreto legge 78/2010 e nel dubbio circa la corretta applicazione di detta norma legislativa, di confermare rispettivamente in € 20,99 ed € 15,49 gli importi dei gettoni di presenza spettanti ai consiglieri per la partecipazione alle sedute del Consiglio e delle commissioni ai sensi dell'articolo 82, comma 2, del *Tuel*, come rideterminati con la citata determinazione n. 472 del 13 novembre 2006;

DATO ATTO che, sulla proposta della presente deliberazione, sono stati acquisiti i pareri ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-bis, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dell'articolo 3, comma 2, del vigente regolamento sui controlli interni:

- *parere favorevole* del Responsabile del servizio, dr. Valerio De Rosso, in ordine alla regolarità tecnica nonché alla regolarità amministrativa, con riguardo in particolare al rispetto delle leggi, dello statuto, dei regolamenti, alla compatibilità della spesa/entrata con le risorse assegnate;
- *parere favorevole* del Responsabile del servizio, dr. Santino Quagliotto, in ordine alla regolarità contabile;

DATO ATTO che l'argomento è stato esaminato dalla prima commissione consiliare permanente, nella seduta del 20 novembre 2014;

UDITA la relazione dell'assessore di reparto, Geronazzo Mariachiarà;

ESAURITA la discussione sull'argomento, i cui interventi vengono riportati nel verbale della seduta al quale la presente fa riferimento, che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio nella prima adunanza utile;

EFFETTUATA la votazione palese sulla proposta di deliberazione, con il seguente esito:

Presenti	n.	16	
Votanti	n.	11	
Voti favorevoli	n.	11	
Voti contrari	n.	0	
Astenuti	n.	5	(Mion Francesca, Corrado Paola, Gatto Rosy, Zago Rita, Callegaro Fabio)

DELIBERA

1. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 82 del decreto legislativo 267/2000, ai consiglieri comunali è dovuto un gettone di presenza per l'effettiva partecipazione alle sedute del Consiglio e delle commissioni consiliari formalmente istituite ai sensi del regolamento per il funzionamento del consiglio;
2. di confermare, in attesa dell'emanazione del decreto ministeriale previsto dall'articolo 5, comma 7, del decreto legge 78/2010 e per quanto espresso in narrativa, l'importo dei gettoni di presenza, come rideterminati con determinazione del responsabile del servizio *Affari generali* n. 472 del 13 novembre 2006 in applicazione dell'art. 1, comma 54, della legge 266/2005:
 - € 20,99 per la partecipazione alle sedute del consiglio comunale;
 - € 15,49 per la partecipazione alle sedute delle commissioni consiliari;
3. di dare atto che l'ammontare complessivo percepito da un consigliere nell'ambito di un mese in nessun caso può superare l'importo di un quarto dell'indennità massima prevista per il Sindaco dal decreto ministeriale 119/2000, pari a € 813,88;
4. di dare infine atto che:
 - ai sensi dell'articolo 82, comma 7, del *Tuel*, agli amministratori che percepiscono l'indennità di funzione prevista al comma 1 del medesimo articolo non è dovuto alcun gettone per la partecipazione alle sedute del Consiglio comunale e delle commissioni consiliari;
 - ai sensi dell'articolo 5, comma 11, del decreto legge 78/2010, convertito dalla legge 122/2010, chi è eletto o nominato in organi appartenenti a diversi livelli di governo non può comunque ricevere più di un emolumento, comunque denominato, a sua scelta, ed è tenuto a comunicare in forma scritta, agli enti presso cui esercita il mandato elettivo, l'opzione per l'emolumento scelto.

Segr. IB
Consiglio/ proposta n. 60/2014
Consiglio/ proposta n. 56/2014

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il Sindaco
f.to *Fregonese Luciano*

Il Segretario comunale
f.to *Gianluigi Serafini*

N. 1159 di Pubblicazione

Questa deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, dal 03-12-2014 al 18-12-2014, a norma dell'art. 124, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Valdobbiadene, 03-12-2014

Il Messo comunale
f.to *Viviani*

Attestazione di conformità all'originale

Copia informatica conforme all'originale cartaceo, sottoscritta digitalmente ai sensi degli artt. 22 e 23-ter, comma 3, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. A uso amministrativo.

Valdobbiadene, 03-12-2014

Il dipendente incaricato

Certificato di esecutività

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio, senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di illegittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il giorno _____.

Valdobbiadene, _____

IL DIPENDENTE INCARICATO
